SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2014

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente	**Comune di Parma**

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
	X		•	•

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione	**Comune di Parma**

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO *art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010*

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Tiziano
Cognome	Di Bernardo
Indirizzo	Comune di Parma, DUC, Largo Torello de Strada 11/A
tel. fisso	0521.218249
Cellulare	329.0581229
Mail	t.dibernardo@comune.parma.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

La rigenerazione ambientale del territorio agricolo periurbano

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 11, comma 2, l.r. 3/2010*

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Il progetto "***La rigenerazione ambientale del territorio agricolo periurbano***" propone una nuova forma di progettazione partecipata per l'elaborazione delle politiche urbanistiche strategiche comunali da attivare nelle zone agricole periurbane.
Le aree agricole collocate a margine del territorio urbanizzato della città di Parma, sono state interessate da trasformazioni diffuse, che ne hanno modificato nel tempo i caratteri originari di ruralità.
Con il presente percorso partecipativo, si intende attivare azioni di valorizzazione degli insediamenti agricoli e del tessuto rurale periurbano, in sintonia con i diversi soggetti sociali che vivono e utilizzano questi luoghi.
L'obiettivo principale è lo sviluppo di una nuova politica di rigenerazione che interessi le aree agricole periurbane e che consenta – anche attraverso elementi premiali – il ripristino di funzioni rurali ovvero la loro riconversione secondo criteri sostenibili e di riconoscimento dell'originaria identità.
In termini generali si intende perseguire la valorizzazione del sistema agroalimentare che caratterizza il territorio parmense (Food Valley) a cintura del centro capoluogo, restituendo una forma compiuta al limite incerto dei comparti periferici cittadini e attribuendo contestualmente alti valori paesaggistici, sociali, turistici ed economici al territorio rurale.
Coerentemente con questi obiettivi l'Amministrazione Comunale intende avviare il processo di revisione della pianificazione urbanistica strategica ai sensi della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e, in linea alle più recenti politiche comunitarie, intende approfondire la tematica del territorio extraurbano per apprezzarne le peculiarità e le potenzialità.

Il percorso partecipativo di seguito descritto sarà finalizzato alla predisposizione di Linee guida per la valorizzazione e la riqualificazione degli insediamenti del territorio agricolo periurbano per implementare i contenuti conoscitivi della Variante di Piano Strutturale Comunale (PSC) che l'Amministrazione Comunale intende avviare. Tali Linee Guida saranno altresì elemento per gli indirizzi normativi e strategici da recepire nella strumentazione urbanistica comunale strategica e operativa.

Il Comune di Parma si impegna a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto per la durata del processo partecipativo (L.R. 3/2010, art. 12).

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto:	*Oggetto:*
Politiche di sostenibilità ambientale **X**	Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	**Politiche per lo sviluppo del territorio**	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-goverment ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
•	•	**X**	•	•	•

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi

Fase preparatoria: incontro con la **Giunta Comunale** per definire le tematiche di maggior rilievo dell'areale periurbano, capire le priorità della componente politica e la lista degli attori da coinvolgere nelle fasi successive. A seguire, fase formativa della struttura tecnica comunale coinvolta nel progetto.

Fase I-Laboratori rurali: coinvolgimento degli attori privilegiati (stakeholders) e dei diversi attori sociali presenti nel territorio mediante interviste, focus group, sopralluoghi, camminate partecipate. Organizzazione dei laboratori (tecnica del **EASW** European Awareness Scenario Workshop) in cui costruire una *vision* futura dell'ambito agricolo periurbano.

Fase II- Valutazione con i cittadini: Organizzazione di gruppi di cittadini, che potrebbe avere la forma di un **BarCamp,** formazione di **campioni rappresentativi** degli **ambiti identificati** che potranno contribuire alla formazione delle linee guida per la valorizzazione e la riqualificazione degli insediamenti del territorio agricolo periurbano da recepire nel PSC.

Fase III-Raccordo con il PSC: Confronto con gli estensori del PSC per la trasmissione del processo partecipativo ed il raccordo dei contenuti delle suddette Linee Guida nella variante di PSC.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Il sistema agricolo periurbano del Comune di Parma
Inquadramento territoriale
Le aree agricole periurbane sono a contorno della città consolidata, racchiudono il sistema dei principali percorsi fluviali e si attestano sulla storica maglia centuriale.

Contesto:

Il contesto di riferimento del presente progetto sono le aree agricole a cintura della città consolidata di Parma, le cosiddette zone periurbane, area agricole di prossimità al sistema urbano e in forte relazione con esso; nel caso il perimetro individuato ricomprende il sistema dei principali percorsi fluviali e si attesta sulla storica maglia centuriale. Le aree agricole a cintura della città di Parma sono state interessate da trasformazioni diffuse che ne hanno modificato i caratteri di ruralità, l'impianto insediativo e produttivo. Il paesaggio tipico della pianura padana ha subito modificazioni significative che ne hanno alterato la morfologia e i rapporti con il contesto. In una fase storica come l'attuale in cui si è orientati a contenere il consumo di nuovo suolo agricolo e contemporaneamente riqualificare la città esistente, il territorio agricolo periurbano di Parma presenta i caratteri tipici derivati dai processi edificatori recenti, quali una forma incompiuta del perimetro, una frammentazione e diffusione insediativa significativa unitamente a processi di economia agricola fragile.

La zona si caratterizza come luogo importante in cui orientare le prossime politiche urbanistiche attive per attribuire valori paesaggistici, sociali, culturali, economici ed ambientali al territorio rurale di pianura prossimo al contesto urbanizzato.

Il territorio agricolo periurbano di Parma presenta una specifica identità sociale e vede la presenta di attori importanti che gravitano, risiedono e fanno imprenditoria nel contesto rurale. I confini del territorio agricolo periurbano si attestano sulla struttura della maglia centuriale nei lati est, nord e ovest, mentre a sud è ricompresa la confluenza dei Torrenti Parma e Baganza.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c) l.r. 3/2010*

Obiettivi:

Coinvolgere gli attori presenti e rappresentativi del territorio agricolo periurbano come soggetti attivi nelle fasi di conoscenza, analisi, elaborazione di linee guida volte alla valorizzazione e riqualificazione del sistema agricolo periurbano da recepire nella redazione della variante al Piano Strutturale Comunale (PSC).

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:
Implementazione dei contenuti conoscitivi dell'areale considerato, definizione di una vision condivisa dell'area agricola periurbana della città, aumento della consapevolezza delle prestazioni ambientali del territorio in esame, elaborazione delle linee guida per la valorizzazione e la riqualificazione degli insediamenti agricoli periurbani da recepire nella variante al Piano Strutturale Comunale (PSC).

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1, l.r. 3/2010*

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). ***Allegare copia della Delibera***

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Parma	Delibera di Giunta Comunale	n. 273 del 10.09.2014

NOTA BENE: si allega la proposta di delibera n. 2014-PD-2278 del 01/01/2014 approvata dalla Giunta Comunale in data 10.09.2014 con il n. 273
La delibera approvata e numerata è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune entro il 12 settembre 2014 al seguente link http://albo.comune.parma.it/Affissioni.aspx per 15 gg e successivamente al link https://ssl.comune.parma.it/RicercaAtti/Pages/Ricerca.aspx)

J) STAFF DI PROGETTO *art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010*

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli. ***Allegare*** *i curricula – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

La struttura organizzativa a cui fare riferimento è il Comune di Parma, Settore Urbanistica, Dirigente Arch. Tiziano Di Bernardo.

Si indica il link ove consultare il curriculum vitae:
http://www.comune.parma.it/comune/Amministrazione-Trasparente_Personale/Dirigenti_m35.aspx

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010*

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Ottobre 2014, e comunque non oltre 30 giorni dall'esito del bando
Durata del processo partecipativo (**in mesi**)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Aprile 2014, e comunque non oltre 6 mesi dell'esito del bando

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. *13, l.r. 3/2010*

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2,lett b) del Bando	*Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti, …)* • CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI PARMA, • CONFAGRICOLTURA PARMA • FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI PARMA

Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2,lett b) del Bando	*Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti …)* Associazione Bed & Breakfast Parma , Associazione delle Fattorie Didattiche di Parma, Gruppi di acquisto solidale, Legambiente, Lipu, WWF, Comitato orti sociali, Circuito Campagna Amica
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	Le associazioni, gli enti e le istituzioni saranno contattate utilizzando i data base in possesso dell'Amministrazione Comunale; a ciascun soggetto ritenuto interessante e da coinvolgere, sarà inviata mail e/o contatto telefonico. Inoltre, gli organi di comunicazione dell'Amministrazione Comunale (sito istituzionale, facebook, comunicati e rassegne stampa, ecc.) saranno rafforzati in relazione alle fasi preparatorie e agli incontri pubblici programmati. La cittadinanza sarà coinvolta attraverso forme di volantinaggio e tam tam personalizzato dai diversi soggetti coinvolti, a vario titolo, nel progetto, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di lingua e di cultura. Per facilitare il coinvolgimento dei giovani si darà ampio rilievo all'attività sui socials (facebook, instagram, google+, twitter, ecc..). Inoltre saranno coinvolte attivamente tutte le forme di inclusione territoriale previste dal regolamento comunale sulla partecipazione a partire dai Consigli cittadini volontari. Particolare rilevanza sarà anche destinata a catturare e informare tutte quelle aree vicine al degrado (si pensi a tutte le nuove povertà o ai cittadini stranieri che per primi hanno pagato dazio alla crisi) ove comunque esistono "interessi deboli" che debbono essere ascoltati attraverso approcci informali, tipici dell'outreach.

Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)	Le associazioni, gli enti e le istituzioni saranno contattati tramite i database in possesso della Amministrazione. A ciascuno dei soggetti che saranno ritenuti interessanti e da coinvolgere sarà inviata una mail e saranno inoltre informati e coinvolti nel progetto tramite contatto telefonici da parte di tecnici dell'Amministrazione. Agli stakeholder saranno dedicati i laboratori rurali che prevedono azioni di inclusione iniziale quali interviste, focus group, sopralluoghi e camminate partecipate a cui seguiranno i laboratori (tecnica del EASW European Awareness Scenario Workshop) per costruire una vision futura dell'ambito agricolo periurbano.
Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)	Il tavolo avrà l'obiettivo di compattare e informare i differenti componenti del progetto, attraverso un'azione di esplicitazione del materiale informativo, di definizione ed approfondimento del programma di lavoro e delle fasi di evoluzione del percorso. Il tavolo di negoziazione verrà attivato almeno per i seguenti momenti: 1. start up, per condividere e definire (attraverso una attività di contestualizzazione) le tematiche, i tempi, i modi e i ruoli dei diversi attori in campo, verificando (attraverso un lavoro di analisi della coerenza progettuale) i materiali di comunicazione e sfruttando le tecniche inclusive per attivare la maggior collaborazione e condivisione possibile; 2. a seguito della fase di analisi e vision, per una valutazione in itinere rispetto alle singole azioni poste in essere e per condividere e collaborare ad implementare e rendere sempre più vicino al contesto il progetto; 3. terminale, per un monitoraggio complessivo e la comunicazione e condivisione di una agenda strategica che promuova gli esiti del percorso all'interno dello strumento urbanistico.

Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	Il TdN sarà composto da rappresentanti dell'Amministrazione, da rappresentanti dei soggetti organizzati coinvolti nella fase laboratoriale e da eventuali altri referenti particolarmente rappresentativi dei territori periurbani (e non solo).
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	Il Tavolo di Negoziazione dovrà fungere da collante tra l'Amministrazione comunale e la cittadinanza, rappresentandosi come un garante per la coerenza e la stabilità del percorso e per il conseguimento dei esiti previsti.
Metodi/tecniche di conduzione del TdN	Il TdN sarà gestito attraverso un mix di tecniche di conduzione dal focus group alle tecniche tipiche delle Comunità di pratica, prevedendo sempre la presenza di un facilitatore e di un verbalizzatore (che di volta in volta verrà selezionato tra i partecipanti al fine di renderli effettivamente attori attivi del TDN).
Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	interviste, focus group, sopralluoghi, camminate partecipate. EASW
Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	Bar Camp Giurie dei cittadini
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	Verrà realizzata una pagina all'interno del sito web del Comune di Parma dedicata al percorso e saranno attivati specifici social networks, tesi a promuovere il percorso partecipativo. Il sito web sarà una piattaforma di scambio di informazioni, continuamente aggiornata al fine di comunicare gli esiti delle varie fasi del percorso, e strumento per mantenere e rafforzare i contatti con i territori. I cittadini potranno chiedere informazioni, effettuare segnalazioni tramite e-mail realizzata per l'occasione e ovviamente attraverso i socials.

M) FASI DEL PROGETTO art. *12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010*

Descrizione delle fasi (tempi)	**Fase preparatoria: condivisione del percorso e Laboratori rurali (60 giorni).** Incontro con la Giunta e la componente tecnica (Ufficio bilancio, Ufficio tecnico, servizi culturali, ecc…), Seminario di aggiornamento sul rapporto tra la strumentazione urbanistica e le metodologie partecipative della durata di due mezze giornate, finalizzati a innescare un processo di riflessione e di condivisione del percorso all'interno dell'Amministrazione e ad acquisire gli strumenti e le abilità tipiche della progettazione partecipata da connettere alle priorità rispetto alle tematiche di maggior rilievo inerenti l'areale periurbano. Questi due momenti (intervista preliminare e seminario di aggiornamento e confronto) serviranno anche per condividere e costruire congiuntamente la lista degli attori da coinvolgere (in forma prioritaria) nelle fasi successive, il calendario delle attività e il piano della comunicazione. Incontro con il tavolo di negoziazione ed eventuali altri membri aggregatisi durante il percorso. A seguito di questa fase di apertura del processo inizia il lavoro sul campo: l'attività inclusiva vera e propria vedrà una fase iniziale rivolta ad attori privilegiati (stakeholders), ovvero soggetti che hanno una conoscenza approfondita del territorio e della storia delle aree agricole periurbane della Città di Parma (agricoltori, associazioni di acquisto solidale, associazioni ambientaliste, orti sociali, associazioni sportivo/ricreative, agriturismi, bed & breakfast, costruttori - che hanno riconvertito le aziende agricole per sviluppo residenziale, residenti dei piccoli nuclei rurali, ma anche quella cittadinanza non riconosciuta ma presente come migranti extra comunitari ed altri soggetti a rischio di degrado sociale, ecc…). In particolare l'azione prevede l'organizzazione di due momenti differenti ma strettamente connessi tra loro; una prima sessione di coinvolgimento (caratterizzata da interviste, focus group, sopralluoghi, camminate partecipate) che permetterà di scattare, da un lato, la fotografia dell'esistente vista dai tanti punti di vista differenti e, dall'altro, di iniziare a creare una rete di supporto al percorso di inclusione e deliberazione pubblica che si intende attivare. Dopo questa fase di affinamento del materiale conoscitivo saranno organizzati quattro laboratori con la tecnica del EASW (European Awareness Scenario Workshop) aperti a soggetti portatori di interessi specifici che intendono prendersi cura di questi ambienti fragili tra città e campagna. *Obiettivi: L'obiettivo dei laboratori è di costruire con i partecipanti una vision futura rispetto alla possibile riperimetrazione dell'ambito agricolo periurbano della città di Parma a partire dai principi fondativi di PSC e dalle linee strategiche della pianificazione, che verranno interpretati come una sorta di progetto "a perdere" da ricucire su misura al rapporto con la vision che uscirà dai laboratori tematici.* Incontro con il tavolo di negoziazione ed eventuali altri membri aggregatisi durante il percorso. **Fase II- Valutazione con i cittadini (90 giorni):** La seconda fase prevede l'organizzazione di gruppi di cittadini per definire e condividere gli esiti urbanistici del progetto. Questo momento di vera e propria partecipazione con la cittadinanza sarà anticipato e aperto da uno o più incontri informativi sulle linee strategiche degli strumenti di pianificazione, nonché da un momento di raccolta dei contributi, che potrebbe avere la forma di un BarCamp.

Descrizione delle fasi (tempi)	In seguito a questo momento di riflessione collettiva, verrà attivata una selezione dei cittadini interessati alla deliberazione pubblica (Citizens' Jury) rispetto al territorio agricolo periurbano, dove verrà data la possibilità di partecipare iscrivendosi con modalità predefinite (e-mail, urp, telefono, ecc…). A tal fine verranno raccolte le candidature e saranno estratti 25 cittadini per ogni ambito di territorio agricolo identificato con l'attività conoscitiva. Questi cittadini saranno selezionati in base al genere, all'età, al paese di origine e alla zona di residenza (o domicilio) per ottenere un campione rappresentativo di ciascuna realtà. I cittadini estratti saranno suddivisi in relazione agli ambiti identificati e ciascun gruppo discuterà di alcuni temi chiave, a partire da bisogni ed esigenze dei luoghi dove si vive, studia o lavora. Si pensi fra i diversi temi di discussione la necessità di riqualificare il territorio agricolo periurbano, di valorizzare gli ambienti fluviali a sud della città, di ricucire le identità frazionali, di restituire alti valori paesaggistici, sociali, culturali, turistici, economici ed ambientali al territorio rurale. Potranno presentare la propria candidatura tutti i cittadini residenti o domiciliati maggiori di 16 anni, coloro che studiano o lavorano in città (city users), mentre non possono candidarsi titolari di cariche elettive. Alla fine della seconda fase i cittadini selezionati per ciascun quadrante potranno contribuire all'elaborazione degli indirizzi per i diversi strumenti urbanistici (PSC, RUE, POC). *Obiettivi: Le Citizen' Jury daranno, in base alle loro conoscenze ed esperienze quotidiane, un contributo propositivo ai tecnici e all'Amministrazione comunale andando ad individuare azioni di valorizzazione degli insediamenti agricoli e del tessuto rurale periurbano, in sintonia con i diversi soggetti ed interessi che vivono e utilizzano questi luoghi. L'obiettivo principale è lo sviluppo di una nuova politica di rigenerazione che interessi le aree agricole periurbane e che consenta – anche attraverso elementi premiali – il ripristino di funzioni rurali ovvero la loro riconversione secondo criteri sostenibili e di riconoscimento dell'originaria identità.* **Fase III-Raccordo con il PSC (30 giorni)**: Questa fase sarà caratterizzata dal confronto con gli estensori del PSC per la trasmissione del processo partecipativo ed il raccordo dei contenuti delle suddette Linee Guida nella variante di PSC. Le proposte raccolte saranno sottoposte a verifica di fattibilità da parte dei tecnici estensori del piano, con la partecipazione dei cittadini responsabili di progetto. In particolare si terrà conto: - della fattibilità tecnica e giuridica delle stesse, - della compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune. I risultati di questa analisi verranno resi pubblici attraverso schede esplicative. Votazione delle proposte In questa fase la cittadinanza è chiamata a votare la proposta che ritiene prioritaria per il proprio comune. Incontro con il tavolo di negoziazione ed eventuali altri membri aggregatisi durante il percorso. Presentazione delle proposte prioritarie nel corso di un momento pubblico. **Redazione del documento di sintesi** Verrà elaborata la versione finale del documento di sintesi che conterrà le progettualità emerse dall'"interrogazione" dei bisogni e delle aspettative dei cittadini. Il documento conterrà anche un reportage fotografico del percorso di partecipazione e una analisi per parole chiave del progetto. Inoltre il documento di sintesi sarà presentato come conclusione del processo partecipativo all'Amministrazione comunale di Parma come documento di riferimento sul quale il Comune dovrà esprimersi rispetto al piano.

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	Circa 450 persone cosi indicativamente suddivise: rappresentanti organizzazioni 200 soggetti, testimoni esperti 50 soggetti, individui/cittadini partecipanti alle Citizen's Jury 200 soggetti. Inoltre saranno informate del processo oltre 5.000 persone, tra residenti, rappresentanti dei Quartieri e cittadini di Parma.

N) COMITATO DI PILOTAGGIO *art. 14, l.r. 3/2010*

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

• **SI** X **NO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE *art. 4, comma 2, l.r. 3/2010*

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

ISTANZE • **SI** X **NO**

P) PETIZIONI *art. 4, comma 2, l.r. 3/2010*

*(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

PETIZIONI **X SI** • **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:
http://www.servizi.comune.parma.it/regolamenti/STATUTOCOMUNEDIPARMA.PDF
NOTA BENE: si evidenzia che nello Statuto Comunale il tema delle petizioni, istanze e proposte non è definito compiutamente; tuttavia si segnala come l'Amministrazione Comunale ha intrapreso un percorso di partecipazione con i cittadini. Si tratta di una serie di incontri avviati nel 2012 – di cui riporta una sintesi esplicativa delle tematiche affrontate -, e ripetuti con incontri nel 2013 – di cui si riporta un elenco delle date- che si è strutturato nel progetto "Il Quartiere che vorrei". Tale progetto ha un sito istituzionale dedicato (http://www.ilquartierechevorrei.it/), a cui si rinvia per eventuali approfondimenti, e ha avuto una fase molto importante, "La giornata della Democrazia" in data 29 settembre 2013 di cui si allega la sintesi delle proposte. Come si vede, tali documenti rappresentano gli esiti di processi inclusivi e partecipativi il cui significato fattivo è perlomeno quantificabile alla petizione.

Q) ACCORDO FORMALE *art.12, comma 3, l.r. 3/2010*

*(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)*

X SI • **NO**

Elenco soggetti sottoscrittori:

- CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI PARMA,
- CONFAGRICOLTURA PARMA
- FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI PARMA

PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	La comunicazione ha un ruolo centrale nel processo, e si compone di diversi fasi e strumenti del Percorso di partecipazione: - Realizzazione di una guida pratica per una facile comprensione dello strumento "Piano Strutturale" e del percorso partecipativo. - Produzione di volantini e flyer dedicati al percorso in cui trovare una breve descrizione del progetto e dei modi in cui è possibile partecipare. - Realizzazione di una pagina interna al sito istituzionale, e di una pagina Facebook che sostenga l'azione di promozione del percorso e la comunicazione di tutti gli eventi organizzati. Nei canali digitali di informazione sarà possibile consultare e scaricare i materiali informativi e i report delle assemblee, nonché scrivere ad una mail per mandare segnalazioni o segnalare questioni rilevanti. - Verranno inoltre indette due conferenze stampa di presentazione e conclusione del processo di partecipazione a cui verranno invitate le principali testate giornalistiche e radio televisive che vedranno presenza dell'Amministrazione Comunale e dei gestori del percorso.
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	L'esito del percorso sarà comunicato in modo da raggiungere il più ampio numero di persone, attraverso: - un momento pubblico in cui il gruppo di lavoro presenta i risultati del percorso. - la redazione di un documento che verrà pubblicato sulla pagina Facebook del percorso e sul sito del Comune. I risultati del processo partecipativo, a seguito di una presentazione alla Giunta Comunale di Parma, saranno resi pubblici tramite una conferenza stampa. Allo stesso tempo sarà prodotto un documento di sintesi che sarà presentato e distribuito durante l'incontro pubblico di confronto e presentazione degli esiti del percorso e sarà reperibile presso la sede del Comune. Inoltre il documento sarà inviato via mail a tutti i partecipanti che avranno lasciato il proprio indirizzo di posta elettronica e sarà disponibile il download dello stesso tramite l'home page dello spazio internet dedicato al percorso.

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

Il gruppo di cittadini che avrà partecipato alle diverse fasi avrà la possibilità di incontrarsi con i referenti dell'Amministrazione (e con il Tavolo di Negoziazione) due volte nei mesi successivi alla conclusione del percorso; l'obiettivo dei due incontri sarà quello di confrontarsi e analizzare gli step effettuati fino a quel momento, valutare l'andamento del processo e le eventuali criticità da risolvere.

S) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	Responsabile del procedimento	Comune di Parma
1	Segreteria organizzativa	Comune di Parma
3	Sede associazione per coinvolgimento attori territoriali iscritti e di categoria	Associazioni agricoltori
1	Proiettore e pc per presentazione	Comune di Parma
1	Organi di comunicazione comunali (sito istituzionale, ec.)	Comune di Parma

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B) COMUNE DI PARMA	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	**€ 15.000/00**	**€ 0/00**	**€ 15.000/00**	**€ 0/00**	**0%**	**100%**
Incontri preliminari per definizione percorso partecipativo, analisi focus bando	€ 1.000/00	€ 0/00	€ 1.000/00	€ 0/00	0%	100%
Elaborazione del quadro conoscitivo del territorio agricolo periurbano	€ 7.000/00	€ 0/00	€ 7.000/00	€ 0/00	0%	100%
Elaborazione del processo, raccordo delle fasi del processo, coordinamento e accompagnamento nelle fasi progettuali operative, sviluppo del processo, facilitazione e reportistica	€ 7.000/00	€ 0/00	€ 7.000/00	€ 0/00	0%	100%
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	**€ 2.000/00**	**€ 0/00**	**€ 1.500/00**	**€ 500/00**	**25%**	**75%**
Lezioni formative sulle metodologie participative utilizzate e presentazione delle buone pratiche nel settore del progetto proposto	€ 1.500/00	0	€ 1.500/00	€ 0/00	0%	100%
Spese gestione (predipsosizione materiali formativi e documentazione di studio) per il personale coinvolto	€ 500/00	0	€ 0/00	€ 500/00	100%	0%

ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	**€ 13.000/00**	€ 0/00	€ 0/00	**€ 13.000/00**	**100%**	**0%**
Organizzazione interviste e focus group	€ 1.500/00	€ 0/00	€ 0/00	€ 1.500/00	100%	0%
Organizzazione sopralluoghi e camminate partecipate esplorative	€ 2.000/00	€ 0/00	€ 0/00	€ 2.000/00	100%	0%
Organizzazione laboratori rurali con la tecnica EASW, predisposizione materiali e reportistica	€ 3.000/00	€ 0/00	€ 0/00	€ 3.000/00	100%	0%
Organizzazione e gestione del tavolo di negoziazione	€ 2.000/00	€ 0/00	€ 0/00	€ 2.000/00	100%	0%
Organizzazione e gestione presentazione pubblica	€ 2.500/00	€ 0/00	€ 0/00	€ 2.500/00	100%	0%
Organizzazione e incontri tematici con i progettisti incaricati della redazione della variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) per il trasferimento degli esiti del processo partecipativo	€ 2.000/00	€ 0/00	€ 0/00	€ 2.000/00	100%	0%
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	**€ 6.500/00**	**€ 0/00**	**€ 0/00**	**€ 6.500/00**	**100%**	**0%**
Predisposizione e stampa volantini, locandine, ecc propedeutici alle fasi del progetto	€ 1.500/00	€ 0/00	€ 0/00	€ 1.500/00	100%	0%
Organizzazione, predisposizione e stampa delle Linee Guida	€ 3.000/00	€ 0/00	€ 0/00	€ 3.000/00	100%	0%
Aggiornamento sito web e social networksS	€ 2.000/00	€ 0/00	€ 0/00	€ 2.000/00	100%	0%
TOTALE	**€ 36.500/00**	**€ 0/00**	**€ 16.500/00**	**€ 20.000/00**	**54,79%**	**45,21%**

T) CO-FINANZIAMENTO

*(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)*

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Parma Si allega delibera di Giunta Comunale n. 273 del 10.09.2014	€ 16.500/00

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto Federico Pizzarotti, Sindaco del Comune di Parma, legale rappresentante del Comune di Parma, dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

Elenco allegati alla Domanda:

1. Schema per la redazione dei progetti – Bando 2014 (legge regionale n.3/2010)
2. Schema processo partecipativo
3. Impegno formale del Sindaco
4. Accordo Formale
5. Delibera di Giunta Comunale n. 273 del 10.09.2014
6. Petizione
7. Statuto Comune di Parma
8. Curriculum Vitae Dirigente Settore Urbanistica Comune di Parma
9. Elenco allegati

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione (peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di

adozione dell'atto di avvio formale del procedimento

6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempli i seguenti capitoli:

a) Relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Parma, 10 settembre 2014

Federico Pizzarotti

Sindaco di Parma
Legale rappresentante del
Comune di Parma

(Firmato digitalmente)